

Bilancio di Previsione 2018 Relazione del Vicesindaco Sergio Muro

Buonasera ai consiglieri, al pubblico presente in sala e a chi ci sta seguendo in streaming da casa.

Il documento che ci apprestiamo a discutere è il primo bilancio della nuova Amministrazione. Un bilancio che prende spunto dalle linee di mandato approvate a luglio scorso e dal Documento Unico di Programmazione discusso e votato da questo Consiglio nel mese di settembre. **Un bilancio che segna una netta discontinuità con il passato ed individua, già da questo primo anno, quelle che sono le nostre priorità e i nostri obiettivi di mandato.**

Prima di entrare nel merito dei numeri rivaltesi, dei dati che avete letto nei documenti, vorrei provare con poche parole ad inquadrare il contesto nel quale viviamo tutti i giorni come cittadini, contesto che è lo stesso con il quale facciamo i conti quando scriviamo il bilancio delle nostre famiglie, delle aziende (per chi le ha) e, a maggior ragione, quando prepariamo il bilancio del Comune.

Lo dico perché Rivalta non è un'isola che vive in uno spazio fisico-temporale diverso dall'ora e qui. Lo dico perché dall'analisi dei dati, dalla lettura e dallo studio delle norme e delle tendenze macroeconomiche possiamo **interpretare meglio il futuro**, comprendere cosa succederà domani, anche a Rivalta, **prevedere quali bisogni nuovi dovremmo affrontare** e quali politiche dovremmo correggere.

Il primo bollettino economico del 2018 della Banca d'Italia ci segnala che l'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa anche se permane una generale debolezza di fondo dell'inflazione. Anche in Italia nel 2017 il PIL aumenterebbe dell'1,5% e crescerebbe dell'1,4 nel 2018 e dell'1,2 nel biennio

2019-2020. Un'inversione di tendenza rispetto ai segni negativi di qualche anno fa, ma ancora inferiore rispetto al resto d'Europa.

I primi segnali, ancora troppo timidi, cominciano a vedersi anche nel nostro Paese: l'occupazione continua ad aumentare - pur restando sotto i livelli pre-crisi - la crescita dei prestiti alle famiglie è vivace e anche i finanziamenti alle attività manifatturiere aumentano.

Più complicata la situazione in Piemonte e nella nostra Provincia. Una realtà economica fortemente imperniata per decenni sulla manifattura e sulla presenza di industrie legate all'automotive, settore che ha scontato maggiormente questo lungo, lunghissimo, periodo di recessione. Una realtà, quella torinese, che solo negli ultimi anni sta creandosi una sua nuova identità, il cui merito va senz'altro a chi con coraggio ne ha cambiato il volto anche con forti investimenti pubblici.

Anche l'IRES Piemonte ci dice chiaramente come nella nostra Regione dal 2016 crescano tutti gli indicatori principali (occupati, PIL pro-capite, e PIL regionale), ma crescono meno di quanto accade nel resto del Nord Italia. Se finalmente - come ci racconta ancora l'Istituto di Ricerca Piemontese - dopo anni di segni negativi dinanzi ai principali indicatori economici **questa prima timida inversione di tendenza ci fa tirare un sospiro di sollievo**, oggi questi stessi dati, laddove non si riesca ad irrobustire la crescita, ci lasciano un senso di inappagamento, se non di preoccupazione.

Certo Rivalta non ha gli strumenti per invertire la rotta, ma quel poco che possiamo mettere in campo, con le risorse che abbiamo a nostra disposizione, lo vogliamo fare **avendo anche noi come stella polare la ripresa dell'occupazione.**

In questa direzione vanno molte delle scelte fatte in questo bilancio e, se mi permettete, anche alcune scelte fatte in questi ultimi anni dai governi di centrosinistra. Penso in particolare alla possibilità per i comuni virtuosi, e Rivalta lo è, di utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione per investimenti. **Una misura non solo confermata nell'ultima finanziaria, ma ampliata, oltre che al settore dell'edilizia scolastica, anche a quello dell'impiantistica sportiva.**

E' importante continuare con ancora più coraggio su questa strada, consentire alle Amministrazioni Locali di fare investimenti utilizzando i grandi avanzi accumulati in tutti questi anni - pensate che l'avanzo certificato dell'intero comparto degli Enti Locali ammonta a 29 miliardi di euro, mentre quello di Rivalta è di 13milioni - perché come diceva l'ex Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze e Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, non una persona qualunque, all'indomani della sua elezione nel 1999 in un discorso ai Sindaci ***“il benessere dell'intero Paese è la somma di quello che ciascuno di voi, ciascuno degli amministratori dei Comuni (, che partecipano all'ANCI, che fanno parte di questa realtà,) riuscirà a fare. Questo è il risultato-Paese che tutti quanti dobbiamo insieme perseguire.”***

Questa è quindi la cornice nella quale operiamo come cittadini e come amministratori e che dobbiamo sempre tenere a mente.

Passando invece ai documenti oggetto della nostra discussione, mi riferisco in particolare alla Nota di aggiornamento al DUP, avete sicuramente notato la differente impostazione rispetto al documento inviato a fine luglio e discusso poi a settembre.

La scelta di modificare completamente l'impianto risponde alla **volontà di rispettare maggiormente quella che è l'impostazione normativa della nuova contabilità** (che nuova ormai non è più, essendo passati 2 anni dalla sua introduzione anche a Rivalta) e distinguere meglio le competenze dei diversi organi di governo della nostra Città. Si tratta dell'applicazione di uno di primi punti citati nel DUP, nel programma legato al bilancio e che riguarda la volontà di migliorare gli aspetti gestionali e programmatori.

Dicevamo all'inizio che questo bilancio segna una netta discontinuità con il passato ed individua, già da questo primo anno, quelle che sono le nostre priorità e i nostri obiettivi di mandato: **sostegno alle fasce deboli, creazione di nuove opportunità occupazionali e miglioramento delle manutenzioni del nostro patrimonio**. Lo diceva bene il Sindaco prima di me, far diventare Rivalta un paese normale, senza perdere l'ambizione di cambiare la nostra Città.

In questa direzione va la scelta di **aumentare la soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF portandola da 10 a 12mila euro**. Questa scelta si traduce in un vantaggio netto per oltre 600 rivaltesi, con un reddito sicuramente basso, di circa 80 euro all'anno. Diventano così 3100 su poco più di 14mila i contribuenti rivaltesi esonerati dal pagamento dell'addizionale IRPEF. Ci impegniamo nei prossimi anni a **continuare su questa strada cercando di allargare maggiormente la platea dei rivaltesi esonerati dall'addizionale comunale**. Su questo punto c'è una convergenza e un impegno a lavorare insieme anche alle organizzazioni sindacali con le quali abbiamo discusso la manovra e sottoscritto un accordo.

Nel segno del miglioramento delle manutenzioni vanno gli **aumenti di 100mila euro sulla manutenzione del verde** (con l'obiettivo di non rivedere più l'erba alta della stagione passata) che passa da 300mila a 400mila euro - un incremento del 25% - e **oltre 100mila euro in più sulle manutenzioni ordinarie** del nostro patrimonio pubblico - che passa da 324mila a 426mila euro. Misure che migliorano la capacità programmatica degli uffici e che ci auguriamo producano anche un aumento occupazionale da parte delle imprese che saranno individuate nell'esecuzione dei lavori.

Ancora sul tema del lavoro ricordo la scelta di anticipare già nell'ultima variazione al bilancio 2017 **l'incremento di 15mila euro delle risorse per il progetto Sperimenta Lavoro** che parte con un budget iniziale di 35mila euro contro i 20mila previsti ad inizio 2017. Se a queste misure aggiungiamo il nuovo servizio di pulizia, custodia e supporto alla gestione dell'area esterna del Castello che impiega già 3 nuove persone, part time, si rende evidente il piccolo, ma per quelle persone importantissimo, contributo di Rivalta al ritorno di una buona e sana occupazione. Lo diceva bene il Sindaco e ce lo conferma quotidianamente l'Assessore Lentini: **quella del lavoro deve diventare la nostra ossessione**. Senza lavoro non c'è dignità, senza lavoro non c'è cittadinanza.

Ma vediamo i principali numeri del bilancio di previsione 2018:

- Il bilancio **pareggia in parte corrente a 16.733.945,75**, senza l'utilizzo di entrate in conto capitale tutte destinate agli investimenti.
- Di questi: 9,9 milioni da tributi, imposte, tasse; 3,4 milioni da entrate extratributarie (proventi dei servizi, del patrimonio, ecc) e 2,8 dai trasferimenti da enti pubblici e dallo Stato.
- I 9,9 milioni di euro sono composti da 4 milioni di gettito IMU e TASI, 2,2 milioni di addizionale IRPEF e 3,46 milioni dal servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e di igiene ambientale.
- Soffermandoci su quest'ultimo punto segnalo **una riduzione del piano finanziario di circa 52mila euro rispetto al 2017**. Si è proseguito nella rimodulazione delle percentuali di ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e le non domestiche attribuendo a queste ultime il 48% del totale, a fronte del 49% del 2017. Nonostante questo spostamento e nonostante la riduzione del piano finanziario le utenze non domestiche, almeno in questa prima fase, registrano un lievissimo aumento. Questo è dovuto alla chiusura di alcune medie e grandi superfici commerciali. Alcuni segnali positivi si registrano sul fronte dell'apertura di nuove attività commerciali per cui siamo certi di riuscire a dividere la parte delle utenze non domestiche tra più soggetti economici, riducendo così il carico fiscale.
- Le principali voci che compongono le entrate extratributarie sono le sanzioni per il codice della strada, la refezione scolastica, le rette degli asili nido e le concessioni cimiteriali che mantengono pressoché invariati i loro stanziamenti rispetto allo scorso anno.
- Quanto invece ai trasferimenti da enti pubblici il grosso è dato dalla compensazione dell'abolizione della TASI sulla prima casa e dalle agevolazioni sull'IMU introdotte nel 2015 che valgono per il nostro Comune circa 1,7 milioni di euro. Il resto dei trasferimenti arrivano dallo Stato per 250mila euro e sono legati al fondo di solidarietà comunale (a cui noi contribuiamo con circa 600mila euro del gettito IMU), 99mila euro dalla

società TRM come contributo per il trattamento dei rifiuti nel termovalorizzatore del Gerbido.

Questo per quanto riguarda le entrate che - come dico spesso ai miei colleghi - sono la parte più difficile della costruzione del bilancio, quella dalla quale occorre partire e quella su cui tutti dobbiamo impegnarci. Come nella vita di tutti i giorni anche in Comune spendere è più facile di incassare. Ma senza la seconda attività la prima non esiste.

Sulla parte corrente tra le più rilevanti troviamo:

- Le spese legate al personale - che quest'anno aumentano anche in virtù del tanto atteso, anche se non ancora arrivato, rinnovo contrattuale per cui abbiamo accantonato 158mila euro - e che ammontano complessivamente a 4,3 milioni di euro;
- Le spese per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e igiene ambientale che abbiamo visto ammontano a circa 3,5 milioni di euro;
- Le spese per la refezione scolastica e la gestione dei nidi che cubano 1,7 milioni di euro;
- L'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità per 982mila euro.
- Le spese per le utenze che ammontano a 1.240 euro, con una diminuzione di 40mila rispetto al 2017.

Non è mia intenzione raccontarvi in maniera puntuale dove vanno a finire i restanti 5 milioni di euro per cui mi limito a segnalare al Consiglio quelli che sono i punti qualificanti di questa proposta di bilancio per aree di intervento:

Politiche Giovanili: il nostro programma elettorale si apre proprio con un capitolo dedicato ai giovani rivaltesi e su questo tema, grazie al lavoro prezioso dell'Assessore Cerrato e degli Uffici, stiamo lavorando per **costruire un nuovo bando per la gestione dei Centri Giovani** passando da un investimento annuo di 50 mila a 80mila euro. Un rilancio e una riappropriazione del servizio da parte degli utenti e un investimento in quella che per noi è la bella gioventù di Rivalta. Ma il 2018 sarà

anche **l'anno della Consulta**, su cui abbiamo appena ottenuto un finanziamento di 3mila euro dalla Regione Piemonte.

Politiche Sociali: l'innalzamento della soglia di esenzione a 12mila euro dell'addizionale comunale IRPEF si inserisce a pieno titolo come prima misura concreta adottata da questa Amministrazione per contrastare l'emergenza sociale. A questa si affianca la decisione di istituire **un fondo per il sostegno alla pratica dello sport** da parte dei nostri ragazzi. Il fenomeno dell'allontanamento dalla pratica sportiva dei più piccoli ha radici anche nella crisi economica che molte famiglie stanno affrontando in questi anni. Viene confermata la quota di finanziamento al CidiS che per Rivalta equivale a 825mila euro e **confermate le agevolazioni** previste per quanto riguarda la TARI (sia le esenzioni che i rimborsi), il sostegno al pagamento delle bollette delle utenze e quello all'affitto, il sostegno alle attività integrative scolastiche e ai soggiorni marini così come le altre iniziative solidali. Incrementeremo la collaborazione con le Caritas Parrocchiali, a cui a dicembre abbiamo dato un contributo di 15mila euro.

E' da poco partito il REI, il Reddito di Inclusione, una misura con cui anche il Consorzio dovrà confrontarsi nella sua concreta applicazione. L'Assessore Orlandini, che segue le politiche sociali, ci ha comunicato proprio in questi giorni i numeri delle domande presentate: 232 richiedenti tra tutti i Comuni del CidiS, di cui 38 rivaltesi.

Politiche educative: il 2018 sarà **l'anno del Patto per la Scuola**, un nuovo modo di costruire con tutti gli attori della scuola, il percorso di crescita educativa dei nostri ragazzi. La cifra di 74mila euro per l'educativa a sostegno dell'handicap, che contiamo di aumentare in corso d'anno, e quella di 38 mila euro per le attività legate all'offerta formativa sono solo due dei temi sui quali l'assessore Orlandini si confronterà in vista del prossimo anno scolastico. Il 2018 sarà anche l'anno della **nuova gara per il servizio della mensa scolastica** e dei nuovi cantieri per la riqualificazione dei nostri edifici scolastici.

Politiche culturali: il 2018 sarà **l'anno del Castello**, della realizzazione del progetto di allestimento del giardino, della messa a regime del servizio bibliotecario in quegli spazi e del suo utilizzo per iniziative ed eventi culturali. E' in via di definizione una **convenzione con il conservatorio Giuseppe Verdi** di Torino per la realizzazione di

alcuni concerti jazz nel Castello e di un festival di musica d'organo che realizzeremo nella Chiesa di Santa Croce, nel suo 300esimo anniversario dalla costruzione.

Dopo il primo anno di utilizzo dell'Auditorium il 2018 dovrà essere **l'anno del rilancio e del ripensamento per una piena valorizzazione della struttura.**

Lavoreremo sul duplice obiettivo: avvicinare tutti i rivaltesi ai nostri luoghi di eccellenza e allo stesso tempo costruire dei percorsi culturali più inclusivi.

Sicurezza e protezione civile: due temi che sono sempre al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica. La sicurezza, lo rilevano ormai da anni le principali indagini sociali, rappresenta un fattore fortemente collegato al disagio sociale, economico, culturale. Ne è la prova che, nonostante i reati siano in calo, la percezione di insicurezza continua ad essere, in Italia, tra le più alte d'Europa. Per questo abbiamo deciso di **creare un fondo di 15mila euro per un bando destinato ai privati che abbiano interesse ad installare sistemi e presidi di sicurezza** e che aiutino a migliorare la rete di sicurezza pubblica.

Sulla protezione civile parte degli investimenti in attrezzature, indispensabili per avere una squadra operativa, sono stati effettuati alla fine del 2017, sia attraverso l'acquisto della vettura per il nostro gruppo, che con un contributo all'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco per la messa in efficienza di alcuni mezzi. Nel 2018 lavoreremo, tra l'altro, per creare **una rete più solida con i Vigili del Fuoco** e con l'Associazione SAT attraverso la sottoscrizione di due apposite convenzioni.

Ambiente: la misura più importante è **l'aumento di 100mila euro delle risorse richieste con forza dall'Assessore Garrone** e messe a disposizione degli Uffici per potenziare il servizio di gestione del verde. L'obiettivo di quest'anno è non preoccuparsi più dell'erba. L'impegno nel 2018 sarà poi orientato a predisporre e attuare, d'intesa con il COVAR14, **un Piano della Riduzione dei Rifiuti Comunale**, che non vuole essere l'ennesima campagna di educazione ambientale con la distribuzione delle buone pratiche e delle borse per la spesa, ma un insieme di attività misurabili e quantificabili. Riattiveremo, modificandone l'impostazione, lo Sportello Energia la cui convenzione con AzzeraCo2 è scaduta e sarà quindi interamente finanziato con il bilancio comunale.

Associazioni e Commercio: le belle e riuscite iniziative organizzate con le Associazioni, tra cui anche l'Associazione dei Commercianti del Centro, verranno **riproposte e potenziate nel corso del 2018**. Per questo la dotazione finanziaria a disposizione dell'Assessore Lentini passa dai 12mila euro di inizio 2017 a 22mila 500euro del 2018. Le iniziative in cantiere sono molte e qualche assaggio, Lentini mi ha autorizzato a fare solo questo spoiler, lo si vedrà già alla Fiera di Primavera. Per le Associazioni, invece, oltre a confermare il budget per i contributi ordinari e straordinari, **la vera novità è la modifica al regolamento della Tosap**, che approveremo in questo Consiglio e che consentirà alla Giunta Comunale di esonerare le Associazioni dal pagamento.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi a domanda individuale non si registrano significative novità: sono stati aggiornati gli importi di alcune tariffe legate ai diritti di segreteria delle pratiche degli uffici tecnici, introdotte alcune nuove tariffe dei servizi tecnici in modo da scoraggiare la presentazione di pratiche edilizie incomplete, che obbligano gli uffici a fare del lavoro pressoché inutile. Proponiamo al Consiglio, inoltre, che almeno nel Palazzo Comunale, in questa sala, anche il sabato sia possibile sposarsi senza dover pagare alcunché.

Questo, a grandi linee e con la consapevolezza di aver tralasciato molte cose, quanto succede con le risorse a disposizione della parte corrente del bilancio.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale, quella destinata agli investimento contiamo di incassare tra oneri, alienazioni e trasferimenti 1.753.00,00 mila euro. Una previsione prudente e realizzabile.

Di questi 709mila arriveranno dalla realizzazione del **piano delle alienazioni** del patrimonio - via Rivoli, via Orsini e via Orbassano già in gara a cui si aggiungerà l'area di via Bellini - 700mila da oneri e permessi di costruire e 180mila euro sono il contributo TRM per la prosecuzione dei lavori di rifacimento dell'illuminazione pubblica nel gerbolano.

Le principali opere che finanzieremo nel 2018, e che trovate nel Piano annuale delle opere pubbliche, sono:

- Il **cimitero** che, come l'ha giustamente definito il Sindaco, è diventato la nostra prima preoccupazione. Una corsa contro il tempo per arrivare entro i primissimi mesi del 2019 con il quinto campo sistemato e il nuovo padiglione loculi ultimato. **Una corsa contro il tempo che poteva essere assolutamente evitata** se solo l'Amministrazione precedente avesse deciso di occuparsi del Cimitero. E non ci venga a dire l'ex Sindaco che non sapeva perché ci sono lettere con protocolli e date precise indirizzate anche a lui in cui era chiara ed evidente l'emergenza. Questo intervento assorbe 400mila euro del nostro bilancio.
- Il secondo intervento, che ritrovate poi anche nel 2019 e nel 2020, riguarda le **manutenzioni stradali**. Abbiamo l'ambizione in questi 5 anni di mettere mano ad un grande piano di manutenzione, che per noi non significa solo asfaltare, ma anche fare i marciapiedi e mettere le luci dove mancano, realizzare una rotonda dove serve, restringere una carreggiata dove la sicurezza lo necessita. **Si partirà subito con via Orbassano e altri interventi minori per una spesa complessiva di 450mila euro.**
- Il terzo intervento riguarda la realizzazione di alcune **opere di urbanizzazione** nella zona del Gerbolano, tra via Nilde Iotti e via Orbassano. Opere che il Comune si è impegnato a realizzare nelle varie convenzioni edilizie e che assorbono 500mila euro del nostro bilancio.
- Il Piano delle opere pubbliche si completa poi con l'intervento finanziato da TRM sull'**illuminazione pubblica del gerbolano**.

Oltre a questi interventi che la norma ci obbliga ad inserire nel Piano annuale delle opere pubbliche per il 2018 aggiungo solo il restauro degli affreschi e illuminazione della Torre medioevale del Castello per il quale abbiamo ricevuto un contributo dalla fondazione CRT di 25mila euro a fronte dei 68 necessari. Altri investimenti minori li trovate nel documento di bilancio.

Segnalo ancora al Consiglio, essendo l'argomento oggetto di una delibera specifica, la cifra di 20mila euro destinati agli interventi relativi agli edifici di culto.

Se nella parte corrente le novità su eventuali risparmi o nuove spese arrivano prevalentemente dall'interno della macchina comunale - un ribasso d'asta o un servizio non partito, piuttosto che una nuova iniziativa o un maggior consumo di beni - **nella parte in conto capitale, quella che serve per realizzare opere pubbliche, si è molto più esposti a ciò che succede fuori dalle mura di Palazzo Civico.**

E quindi, anche se non ancora iscritti nel bilancio 2018, speriamo molto presto di inserire i **3,2 milioni di euro di finanziamento nazionale** per la prosecuzione della bonifica di OMA e Chimica Industriale; i **600mila euro** - con il sistema dell'utilizzo del nostro avanzo - richiesti al Governo per l'edilizia scolastica - abbiamo candidato le scuole elementari Calvino al Sangone e Munari a Gerbole con un progetto di sostituzione dei serramenti - e i 200mila euro richiesti sempre al Governo per gli interventi di adeguamento delle infrastrutture sportive - abbiamo candidato le aree di via Togliatti e di Via Balegno. E poi entro fine aprile ci sarà da **applicare l'avanzo di amministrazione** con altre opere che sarà possibile finanziare.

Ma Rivalta, per fortuna, non vive solo delle opere pubbliche realizzate dall'Amministrazione. **Molti interventi promossi da soggetti pubblici o privati ci auguriamo prendano il via nel 2018:** penso alla rotonda all'ingresso della tangenziale del SITO il cui progetto è definito e presto verrà convocata la Conferenza dei Servizi e all'avvio dei lavori per la posa della fibra da parte di Open Fiber, oppure a quanto sta succedendo dietro la Torre Civica in cui speriamo presto si avvierà una nuova attività economica e alle tante interlocuzioni su progetti, grandi e piccoli, di sviluppo del nostro territorio.

Ho provato, senza la presunzione di essere stato esaustivo, a raccontare la filosofia del bilancio 2018, come intendiamo spendere le risorse che ci vengono affidate. Questa attività, sanno bene i consiglieri, non esaurisce l'attività politica e amministrativa dell'Amministrazione.

Ci sono decine di pratiche che pur non avendo alcuna ripercussione diretta sul bilancio impegnano la Giunta e gli Uffici: la richiesta di costruzione di una nuova centrale termoelettrica nell'area della FIAT o l'avvio prossimo della Conferenza dei Servizi per la realizzazione della Stazione ferroviaria San Luigi solo per fare due, grossi, esempi.

Questo bilancio è il frutto del lavoro e della professionalità dei dipendenti dei settori bilancio e tributi a cui va il mio personale ringraziamento. Un ringraziamento anche al Collegio dei Revisori dei Conti che conclude, per scadenza naturale e non per dimissioni più o meno volontarie come accaduto ahimè a Torino, con questo bilancio la loro esperienza rivaltese. Ma il bilancio non è un documento statico: ha bisogno del lavoro e della passione di tutti i nostri dipendenti che dovranno tradurre quotidianamente in servizi e lavori quanto programmato. A loro spetta la sfida più importante: quella di spendere al meglio le risorse loro assegnate.

Nonostante abbia già avuto in passato incarichi amministrativi è la prima volta che mi confronto direttamente con il bilancio del Comune assumendomene la responsabilità politica. Come scrisse Seneca nelle lettere a Lucilio **“Nessun vento è favorevole per il marinaio che non sa a quale porto vuol approdare”**. Con questo pensiero affronterò il mio compito in questi anni, con la certezza che ci saranno momenti di bonaccia e momenti di burrasca, ma con la consapevolezza di avere sempre chiaro l'approdo finale.

Sergio Muro

Rivalta di Torino, 30/01/2018